



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**Verbale n. 9/2009
Seduta dell'8 aprile 2009**

CONFERENZA UNIFICATA
(art. 8 d.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Il giorno **8 aprile 2009**, alle ore **16,55** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Unificata** (*convocata con note prot. n. 1636 P-2.17.4.19 del 2 aprile 2009 e prot. n. 1717 p-2.17.4.19 del 7 aprile 2009*) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

ELENCO A

- 1) Informativa in merito al quadro complessivo di revisione tecnico-organizzativa degli strumenti di accesso alla Pubblica Amministrazione, sviluppi della Carta nazionale dei servizi e stato dell'arte relativo alla diffusione della Carta d'identità elettronica.** (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE E INTERNO)
Richiesta dell'ANCI.
- 2) Parere sul Piano Annuale FORMEZ di attività 2009.** (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE)
Parere ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 285.
- 3) Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente le modalità di riparto delle risorse del Fondo per la mobilità al servizio delle fiere ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 27 febbraio 2006, n. 105, recante: "Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale".** (SVILUPPO ECONOMICO – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 27 febbraio 2006, n. 105.

ELENCO B

- 1) Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante le modalità di attivazione, di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata ai cittadini, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 7, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.** (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE)
Intesa ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 7, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185.
- 2) Parere sullo schema di decreto del Ministro per le pari opportunità del riparto Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito,**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. (PARI OPPORTUNITÀ)
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 27 febbraio-7 marzo 2008, n. 50.

- 3) Parere sullo schema di regolamento recante "Disposizioni per la determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, ai sensi dell'articolo 64, commi 2, 3 e 4 lett. e), del decreto legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA)**
Parere ai sensi dell'articolo 64, commi 2, 3 e 4 lett. e), del decreto legge n. 112 del 1998, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
- 4) Acquisizione della designazione di un rappresentante nominato dalla Conferenza Unificata in seno al Collegio dei revisori dei conti – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL). (LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI)**
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- 5) Parere sullo schema di decreto interministeriale recante: "Disciplina dei criteri di determinazione del contributo annuo da parte dei concessionari delle dighe per le attività di vigilanza e di controllo svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti". (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**
Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 1° agosto 2002, n. 166.
- 6) Parere sullo schema di decreto interministeriale recante: "Disciplina dei criteri di determinazione del diritto di istruttoria da parte dei richiedenti la concessione o dei concessionari per le attività espletate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" nella fase di progettazione delle dighe. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)**
Parere ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge 1° agosto 2002, n. 166.
- 7) Esame dello schema di decreto-legge recante interventi urgenti di semplificazione in materia di attività edilizia.**
- 8) Esame dello schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per l'aggiornamento della normativa urbanistico-edilizia e del paesaggio".**

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i rapporti con le Regioni, **FITTO***; il Ministro del lavoro, salute e politiche sociali, **SACCONI**; il Ministro della gioventù, **MELONI**; il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, **GELMINI**; il Ministro per la pubblica





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

amministrazione e l'innovazione, **BRUNETTA**; il Sottosegretario all'interno, **DAVICO**; il Sottosegretario all'economia e finanze, **VEGAS**; il Sottosegretario alle infrastrutture e trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario al lavoro, salute e politiche sociali, **FAZIO**;

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**;

gli Assessori delle Regioni: Emilia Romagna, **MUZZARELLI**; Lazio, **COSTA** e **TIBALDI**; Lombardia, **COLOZZI**; Molise, **VITAGLIANO**; Piemonte, **BAIRATI**; Puglia, **BARBIERI**; Sicilia, **CIMINO**;

per le Autonomie locali:

i rappresentanti di: ANCI, **VINCENZI**; UPI, **MAURI**; UNCEM, **BORGHI**.

Partecipano alla seduta il Presidente e il Direttore generale del FORMEZ, **FLAMMENT** e **VILLANI**.

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1A** dell'ordine del giorno che reca: «Informativa in merito al quadro complessivo di revisione tecnico-organizzativa degli strumenti di accesso alla Pubblica Amministrazione, sviluppi della Carta nazionale dei servizi e stato dell'arte relativo alla diffusione della Carta d'identità elettronica».

Il **Ministro BRUNETTA**, considerato il ritardo col quale inizia la riunione, comunica di aver preparato in *power point* la presentazione della materia, particolarmente complessa. Invita, pertanto, a leggere attentamente la documentazione distribuita che riporta la storia, il quadro normativo e lo stato dell'arte dell'argomento in discussione.

Riguardo alla richiesta formulata dall'ANCI, fa presente che il ruolo del DIT, che dipende dal Ministero per la pubblica amministrazione, consiste principalmente nel fornire un contributo tecnico allo sviluppo dei progetti relativi alla Carta nazionale dei servizi e alla Carta di identità elettronica. Sotto altri profili, in particolare per ciò che concerne il rilascio e la diffusione della due Carte citate, le Amministrazioni di riferimento sono il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero dell'interno e gli Enti territoriali.

Considerata l'importanza che le tematiche rivestono in relazione alle strategie dell'innovazione, conferma che il Governo imprimerà un nuovo impulso ai progetti in questione, anche attraverso un'efficace azione di coordinamento tra tutte le Amministrazioni coinvolte. Richiama l'accordo-quadro sottoscritto tra il Ministero e la Conferenza delle Regioni per la convergenza, la collaborazione, il coordinamento e il rilancio del Comitato tecnico per l'innovazione tra il Governo e le Regioni circa la tematica dell'ICT, con particolare riferimento all'*e-government*. Ribadisce che nell'*e-government* rientrano la Carta di identità elettronica e la Carta nazionale dei servizi, ragion per cui la collaborazione con Regioni, Province e Comuni, per quanto di rispettiva competenza, è piena. Confermando la volontà del Governo sull'argomento, ritiene che uno sblocco tecnico potrà avvenire nei prossimi mesi.

L'**Assessore COLOZZI**, leggendo le *slides* del *power point* messe a disposizione della Conferenza, osserva di aver notato una possibile incongruenza, che poi è stato detto non essere tale; chiede, al riguardo, una specificazione. A pagina 8 del *power point* viene ripercorsa l'annosa vicenda del rapporto tra CIE e CNS da una parte e tessere sanitarie (CRS) dall'altra. Come si dice a pagina 6, queste ultime sono quelle maggiormente diffuse sul territorio, tanto che nella sola regione Lombardia ne circolano 10 milioni, su un totale complessivo di 14 milioni.

La Lombardia negli ultimi anni ha più volte fatto richiesta ai Governi che si sono succeduti di darne contezza, giungendo al punto di caduta di prevedere che la proroga della validità delle CRS, che viene approvata di anno in anno, fosse stabilita per un tempo illimitato. Ebbene, il decreto legge n. 207 (il cosiddetto "decreto milleproroghe") ha già prorogato il termine al 31 dicembre; attualmente è in discussione alla Camera dei deputati uno degli stralci di quello che è stato definito il "disegno di legge Brunetta" (il n. 1941-bis/B) che all'articolo 37 prevede un emendamento in tale direzione. In tale sede, forse a causa di un momento di non chiarezza nei lavori parlamentari, è stato presentato da alcuni parlamentari un sub-emendamento che portava da una proroga illimitata, al 2010, alla proroga di anno in





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

anno: l'emendamento fu avallato, forse per un'incomprensione, dal Governo stesso.

Chiede, in conclusione, che il Governo si impegni in qualche modo a trovare lo strumento, che potrebbe essere o lo stesso disegno di legge n. 1441-*bis*, ancora in discussione, o un altro, per poter intervenire definitivamente, affermando che CNS, CIE, o Carte regionali dei servizi che abbiano gli standard di sicurezza previsti dal decreto ministeriale, possano definitivamente rappresentare una porta d'accesso al sistema dei servizi.

Il **Sindaco VINCENZI**, a nome dell'ANCI, riprende il riferimento al Comitato per l'innovazione fatto dal Ministro, dichiarando che gli enti locali non sono stati coinvolti.

Ritiene che gli approfondimenti costituiscano un'esigenza reale, che deriva dal fatto che siano ben definiti i tempi e i modi in cui verrà conclusa la sperimentazione che ha coinvolto molti Comuni, e che non risulta formalmente conclusa. Ritiene, pertanto, utile un tavolo tecnico in cui approfondire tali aspetti anche con gli enti locali; in caso contrario, le questioni derivanti dalla Finanziaria e dal prolungamento da cinque a dieci anni della Carta d'identità elettronica sono questioni su cui, forse, è necessario un approfondimento del Ministro, anche in sede di Conferenza Unificata.

Il **Ministro BRUNETTA** risponde alle due questioni sollevate.

Per quanto riguarda la prima richiesta, suggerisce all'Assessore Colozzi che a pagina 7 trova la spiegazione complessiva e la lettura corretta: «Per incrementare la rosa dei servizi erogabili, utilizzando standard di interoperabilità tra le Carte, il 26 scorso è stato inviato, alle amministrazioni concertanti, il Ministero dell'economia e delle finanze, dell'interno e del lavoro, uno schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, recante modalità di assorbimento della tessera sanitaria nella Carta nazionale dei servizi».

Afferma che la risposta è certamente positiva, in relazione alla compatibilità, senza quindi nessuno spreco di esperienze positive e di tessere che abbiano caratteristiche ottimali, salvo l'opportunità della convergenza. Conferma, dunque, la volontà del Governo in tal senso e la disponibilità per ulteriori approfondimenti.

Per quanto riguarda la parte tecnica, riconferma che il Ministero ha competenza tecnica e che la responsabilità politico-istituzionale compete ai Ministeri dell'economia e delle finanze e dell'interno. Dichiaro la completa disponibilità a stabilire un tavolo simile a quello per l'innovazione previsto per legge con le Regioni, al fine di contribuire a risolvere i problemi tecnici ancora aperti.

Ribadisce, come ulteriore elemento, la precisa volontà di risolvere la questione, o far sì che i Ministeri più competenti possano risolvere la questione entro l'estate, ovviamente con il pieno consenso degli enti locali interessati, dando conto puntualmente all'ANCI e ai colleghi rappresentanti degli enti locali: Il successo della Carta di identità elettronica e della Carta nazionale dei servizi è il successo del Governo, unito a quello dei Governi locali. Nessuno può pensare che un livello istituzionale sia in contrasto con l'altro: la loro realizzazione è dunque un successo del Paese.





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sul Piano annuale FORMEZ di attività 2009».

L'**Assessore COLOZZI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco VINCENZI**, a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime parere favorevole, con una sottolineatura: rispetto al FORMEZ, con la scelta che sia una società *in house*, c'è un cambiamento di rotta dell'ente, e questo fa sì che il rapporto e il confronto con i rappresentanti delle amministrazioni locali abbia una dimensione diversa. Auspica che, pur essendo condivisibile l'articolazione del Piano, perché sia l'ambito dell'innovazione e della semplificazione sia quello della riqualificazione e dell'accrescimento della competitività dei territori sono obiettivi in cui ci si riconosce, il coinvolgimento dei Comuni e delle Province nella pianificazione dell'attività debba essere più forte. **(All. 1A)**

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Nel contempo, sollecita la richiesta di inserire una linea progettuale specifica dedicata all'applicazione delle leggi regionali del riordino del settore. **(All. 1B)**

Il **Presidente del FORMEZ, FLAMMENT** conferma la disponibilità a recepire le osservazioni formulate in sede tecnica.

Assicura la presenza degli organi e che il Piano, pur ricevendo naturalmente le direttive da parte del Governo, e non potrebbe essere altrimenti trattandosi di una struttura *in house*, rispetta ampiamente le considerazioni che vengono fatte da tutti i livelli istituzionali.

Osserva che l'innovazione che si sta portando avanti nei nuovi servizi al cittadino, nella *customer satisfaction*, vada proprio nella direzione sollecitata dai vari livelli istituzionali. Conferma, in fine, che nei piani esecutivi si terrà sempre conto delle situazioni territoriali.

Il **Ministro BRUNETTA** osserva che è stata approvata recentemente la riforma della pubblica amministrazione e il disegno di legge delega che prevede un passaggio del decreto delegato in Conferenza Unificata. In tale sede ci sarà modo di discutere tutti insieme, con spirito di apertura, in maniera da avere un consenso anche sui decreti delegati.

Informa dell'intenzione, e di questo darà ulteriore informativa alla Conferenza, di valorizzare al meglio l'attività del FORMEZ, anche in termini di qualità e formazione inerente all'implementazione della riforma; e cita le tematiche della trasparenza, del merito, degli *standard*, dell'*authority* di valutazione, della *customer satisfaction*, i temi della *class action*: tutte grandi novità contenute nella legge di riforma e che avranno ricaduta, ovviamente, a tutti i livelli della pubblica amministrazione, centrali e periferici. Vede nel FORMEZ un catalizzatore formativo dal livello centrale della pubblica amministrazione ai livelli periferici. Al di là delle caratteristiche attuali e delle riformulazioni, si tratta di una nuova missione e di una valorizzazione del





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

FORMEZ, proprio per implementare e qualificare a tutti i livelli della pubblica amministrazione la legge di riforma che verrà discussa dopo qualche settimana.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sul Piano annuale Formez di attività 2009, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.285.
(All. 1)**

IL **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3A** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente le modalità di riparto delle risorse del Fondo per la mobilità al servizio delle fiere ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 27 febbraio 2006, n. 105, recante: "Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale"».

Il **Sottosegretario CASTELLI** informa che lo schema di decreto in oggetto prende le mosse dalla legge n. 105/2006 e dalla legge n. 296/2006 che assegnano contributi quindicennali per la mobilità verso le fiere. In particolare, la legge n. 296 individua le Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova. Prevede l'istituzione di una commissione per valutare i programmi che verranno di volta in volta presentati.

Il **Sindaco VINCENZI**, a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

L'**Assessore VITAGLIANO**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, con l'invito a ripristinare il fondo quindicennale per la mobilità fieristica, per 33 milioni di euro.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**,

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 27 febbraio 2006, n.105, sullo schema di decreto interministeriale concernente le modalità di riparto delle risorse del Fondo per la mobilità al servizio delle fiere.
(All.2)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1B** dell'ordine del giorno che reca: «Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante le modalità di attivazione, di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata ai cittadini, ai sensi dell'articolo 16-bis, comma 7, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185».

Il **Ministro BRUNETTA** dichiara che con il DPCM in esame, in qualche maniera





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

viene completato il quadro del processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione contenuto all'interno del programma di *e-government*. Del resto, aggiunge, la posta elettronica certificata consentirà al cittadino un colloquio diretto con la pubblica amministrazione e viceversa; dunque, rappresenta a tutti gli effetti il completamento del processo di digitalizzazione.

Il testo del DPCM in esame regola tale procedura, che avrà ricadute industriali non secondarie. Il processo riguarderà ovviamente decine di milioni di italiani e sarà probabilmente l'elemento catalizzatore finale dell'intero processo di digitalizzazione non tanto e non solo della pubblica amministrazione, quanto soprattutto dell'intera economia italiana.

Sottolinea che si tratta di un tema di enorme importanza e di grandissimo rilievo, che ha bisogno di grande attenzione da tutti i punti di vista; uno dei momenti centrali dell'intero processo di inserimento dell'ICT non solo nella pubblica amministrazione, ma anche nell'intero sistema Paese: la posta elettronica certificata rappresenta, dunque, un passaggio centrale e fondamentale di tale processo.

Il **Sindaco VINCENZI** a nome dell'ANCI ribadisce quanto espresso dal Ministro Brunetta, vale a dire l'importanza dell'oggetto dello schema di decreto. Considerato, però, il dettaglio dei punti oggetto di possibile miglioramento e preso atto delle proposte migliorative che Regioni e Province autonome hanno avanzato, chiede il rinvio del punto in esame.

Il **Ministro BRUNETTA** concorda con la richiesta di rinvio, chiedendo, però, garanzie circa tempi certi, vale a dire non oltre la prossima seduta.

Il **Sindaco VINCENZI** consegna il documento contenente le osservazioni, al fine di poter chiudere la questione entro il prossimo incontro. **(All. 3A)**

Il **Ministro BRUNETTA** concorda.

Il **Presidente ERRANI** si dichiara d'accordo sul rinvio.

Il **Sottosegretario VEGAS** approfitta del rinvio per sottolineare che l'articolo 4, commi 1 e 2, e l'articolo 8 potrebbero essere potenzialmente di spesa; ritiene, quindi, opportuno inserire una clausola di invarianza.

Il **Ministro BRUNETTA** si dichiara d'accordo.

Pertanto, l'esame del punto è *rinvio*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2B** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di decreto del Ministro per le pari opportunità del riparto Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248».

Informa che è stata avanzata la richiesta di rinvio dell'oggetto e contestualmente





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

la istituzione di un tavolo tecnico.

Pertanto, l'esame del punto è *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3B** dell'ordine del giorno che reca: «Parere sullo schema di regolamento recante "Disposizioni per la determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, ai sensi dell'articolo 64, commi 2, 3 e 4 lett. e), del decreto legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, comunica che le Regioni Emilia-Romagna, Puglia, Campania e Calabria confermano il parere negativo sul provvedimento; le Regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Liguria esprimono parere favorevole; le Regioni Umbria, Lazio, Piemonte e Marche si astengono.

La diversità di opinioni dimostra che c'è stato un lavoro molto utile; rimane, tuttavia, l'impianto madre del provvedimento che porta ad una diversità di posizioni.

Il **Ministro FITTO** ne prende atto.

Il **Sindaco VINCENZI**, a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime senza tentennamenti parere negativo, come del resto già espresso sul Piano programmatico con forti criticità successivamente confluite nel parere negativo da parte dell'ANCI e nel parere condizionato da parte dell'UPI, in riferimento all'articolo 64. Inoltre, a seguito di una valutazione compiuta del regolamento, l'ANCI e l'UPI ritengono opportuno attendere gli esiti dell'intesa del prossimo 15 giugno con la quale verrà disciplinata l'attività di dimensionamento della rete scolastica. Senza tale passaggio, ritengono difficile poter esprimere un parere sull'oggetto in esame.

Riconferma la disponibilità di Comuni e Province ad affrontare tutti i temi relativi alla razionalizzazione della spesa, però la considerevole riduzione del personale ATA prevista nel regolamento in esame suscita non poche preoccupazioni, in quanto ciò comporta la possibilità di una riduzione dell'efficacia dei servizi di vigilanza e di sicurezza degli alunni, di pulizia dei locali, di apertura e chiusura degli edifici scolastici. I Comuni e le Province chiedono, pertanto, opportune garanzie circa il mantenimento di un livello adeguato degli standard dei servizi di competenza delle scuole, sottolineando, al contempo, la necessità di non far ricadere sugli Enti locali le richieste di servizi che non vengono più garantiti dallo Stato.

Pur esprimendo un apprezzamento per le aperture manifestate dal MIUR in sede di istruttoria tecnica con il recepimento di alcuni emendamenti proposti, rileva che permangono preoccupazioni troppo forti circa la contrazione del contingente di personale previsto dalle tabelle.

Per tali ragioni, sottolineando forti dubbi sulla sostenibilità dei servizi finora assicurati dal personale ATA rispetto ai tagli, conferma il parere negativo di ANCI e UPI. **(All.4A)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, dà atto del lavoro svolto in sede di istruttoria, lavoro che ha sortito un confronto positivo che si augura possa essere la premessa per il ben più impegnativo momento di metà di giugno.

Fa presente che l'UNCEM fino al giorno prima era assolutamente disponibile ad esprimere un parere favorevole in quanto era stata recepita la richiesta di assicurare almeno un collaboratore per ogni sede della scuola d'infanzia; però, come si suol dire, "il veleno sta sempre nella coda": l'integrazione pervenuta appunto il giorno precedente in cui si legge "...nei limiti della dotazione di istituto", evidentemente porta l'UNCEM a sospendere il giudizio, in quanto ritiene che tale introduzione possa di fatto svuotare il raggiungimento della garanzia che riteneva in precedenza assicurata.

In conclusione, chiede al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di ritornare alla versione del 3 aprile.

Il **Ministro FITTO** ritiene che la risposta dovrebbe essere data dal rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che al momento si è assentato.

Il **Presidente BORGHI** osserva di aver ricevuto una lettera del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Il **Ministro FITTO** dichiara di interpretare, l'assenza momentanea del Sottosegretario Vegas già una risposta scontata. Il che non ritiene essere, però, sicuramente un silenzio-assenso.

L'**Assessore VITAGLIANO** invita a registrare il parere favorevole della Regione Molise.

Il **Presidente BORGHI** chiede se la formulazione rimanga nei termini indicati.

Il **Ministro FITTO** risponde affermativamente.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime pertanto parere negativo.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE** nei termini di cui in premessa, sullo schema di regolamento recante "Disposizioni per la determinazione degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, ai sensi dell'articolo 64, commi 2, 3 e 4 lettera e) del decreto legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", nel testo pervenuto dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 23 febbraio 2009 e diramato, in pari data, alle Regioni ed alle Autonomie locali.
(All. 4)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4B** dell'ordine del giorno che reca:
«Acquisizione della designazione di un rappresentante nominato dalla Conferenza Unificata in seno al Collegio dei revisori dei conti – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL).

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, condivide la segnalazione espressa dall'ANCI. **(All. 5A)**

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** in seno al Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), ai sensi dell'art.9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281, del seguente esperto dell'ANCI, dott. Lorenzo CIORBA. **(All. 5)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5B** dell'ordine del giorno che reca:
«Parere sullo schema di decreto interministeriale recante: "Disciplina dei criteri di determinazione del contributo annuo da parte dei concessionari delle dighe per le attività di vigilanza e di controllo svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole allo schema di decreto, condizionato all'accoglimento degli emendamenti che consegna **(All.6A)**.

Il **Sindaco VINCENZI**, a nome di ANCI e UPI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art.6, comma 2, della legge 1 agosto 2002, n.166, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante:" Disciplina dei criteri di determinazione del contributo annuo da parte dei concessionari delle dighe per le attività di vigilanza e di controllo svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti". **(All. 6)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6B** dell'ordine del giorno che reca:
«Parere sullo schema di decreto interministeriale recante: "Disciplina dei criteri di determinazione del diritto di istruttoria da parte dei richiedenti la concessione o dei concessionari per le attività espletate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" nella fase di progettazione delle dighe".





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole allo schema di decreto, condizionato all'accoglimento degli emendamenti (**All.7A**)

Il **Sindaco VINCENZI**, a nome dell'ANCI e dell'UPI, esprime parere favorevole allo schema di decreto.

Il **Presidente BORGHI**, a nome dell'UNCEM, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**, ai sensi dell'art.6, comma 2, della legge 1 agosto 2002, n.166, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante: "Disciplina dei criteri di determinazione del diritto di istruttoria da parte dei richiedenti la concessione o dei concessionari per le attività espletate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella fase di progettazione delle dighe".
(All. 7)

Ministro FITTO pone all'esame il **punto 7B** dell'ordine del giorno che reca: «Esame dello schema di decreto-legge recante interventi urgenti di semplificazione in materia di attività edilizia».

Propone di rinviare l'argomento, come deciso a margine della Conferenza straordinaria tenutasi il giorno prima a Palazzo Chigi, per consentire una valutazione più approfondita dell'argomento.

Pertanto, l'esame del punto è *rinviato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8B** dell'ordine del giorno che reca: «Esame dello schema di disegno di legge recante "Delega al Governo per l'aggiornamento della normativa urbanistico-edilizia e del paesaggio"».

Propone il rinvio dell'argomento, per le stesse motivazioni espresse al punto precedente.

Pertanto, l'esame del punto è *rinviato*.

Il **Ministro FITTO** dichiara chiusa la seduta alle **ore 17,20**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI



IL PRESIDENTE
On. dott. Raffaele FITTO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

Punto 2A	All.1A Documento ANCI-UPI All.1B Documento UNCEM All.1 Rep. n.25/CU dell'8 aprile 2009
Punto 3A	All.2 Rep. n.24/CU dell'8 aprile 2009
Punto 1B	All.3A Documento ANCI
Punto 3B	All.4A Documento ANCI-UPI All.4 Rep. n.27/CU dell'8 aprile 2009
Punto 4B	All.5A Documento ANCI All.5 Rep. n.26/CU dell'8 aprile 2009
Punto 5B	All.6A Documento Conferenza Regioni e Province Autonome All.6 Rep. n.22/CU dell'8 aprile 2009
Punto 6B	All.7A Documento Conferenza Regioni e Province Autonome All.7 Rep. n.23/CU dell'8 aprile 2009

